

91AA*

BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA

Eastern white oak woods

Regione Toscana



CIST



Monti del Chianti (SI)

Habitat CORINE Biotopes: 41.711 Boschi occidentali a *Quercus pubescens*; 41.731 Boschi a *Quercus pubescens* dell'Italia settentrionale.

Habitat EUNIS: G1.711 Boschi occidentali a *Quercus pubescens*; G1.731 Boschi a *Quercus pubescens* dell'Italia settentrionale.

Codice Re.Na.To.: H101.

Frase diagnostica: foreste submediterranee o mediterranee xeroedafofile, a distribuzione adriatica e C-S Tirrenica, dominate da querce termofile (*Q. virgiliana*, *Q. dalechampii*, *Q. pubescens*), su vari tipi di substrato, in bioclina da Supra-Mediterraneo a Meso-Temperato.

Descrizione generale

L'habitat è stato confermato solo recentemente per l'Italia e quindi per la Toscana.

Esso comprende boschi mediterranei e submediterranei adriatici e tirrenici a dominanza di querce, riferibili a *Quercus pubescens* (*Quercus virgiliana*, *Q. dalechampii*, *Q. pubescens*), talvolta con *Fraxinus ornus* e/o *Quercus ilex*, termofili e spesso in posizione edafo-xerofila, indifferenti al substrato sebbene frequentemente si trovino in corrispondenza di litologie

calcareae. In Toscana la superficie dell'habitat è stata ridotta dall'uomo in quanto le aree ottimali sono state utilizzate per le colture arboree (soprattutto oliveti) e la coltivazione del grano. L'habitat è presente con aspetti tipici della penisola italiana, ma possiede affinità con le simili formazioni balcaniche. È distribuito prevalentemente nelle aree costiere, subcostiere e preappenniniche.

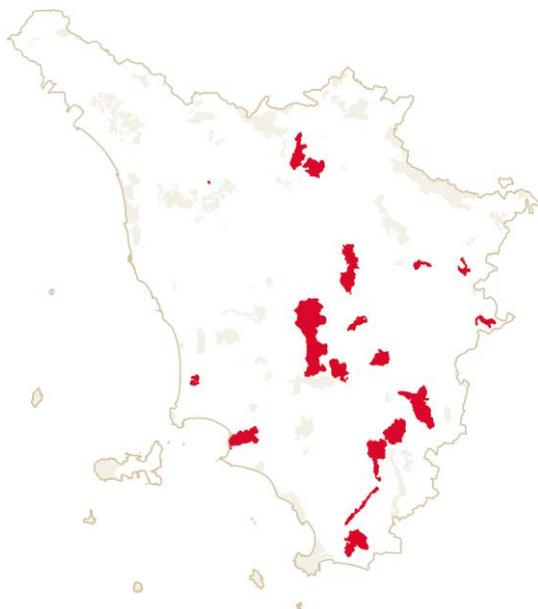
L'habitat nella sua definizione originale (European Commission, 2013) includeva solo querceti di roverella dell'Europa sudorientale: per tale motivo, in passato, le formazioni toscane non sono state attribuite ad habitat Natura2000 ma considerate solo di interesse regionale. Nella accezione del Manuale Italiano (Biondi & Blasi, 2009) l'habitat comprende la maggior parte dei querceti termoxerici a dominanza di roverella della Toscana.

Le cenosi riferibili a questo habitat si trovano in rapporto dinamico con le cenosi arbustive dell'alleanza *Cytision sessilifolii* e le praterie della classe *Brachypodietalia*, riferibili all'Habitat 6210*. Le altre formazioni forestali con cui può trovarsi a contatto sono le leccete dell'Habitat 9340 o, più raramente, con le cerrete dell'alleanza *Crataego-Quercion*, in parte riferibili all'Habitat 91M0.

Stato delle conoscenze in Toscana: le informazioni sull'habitat in Toscana sono scarse e puntuali. Manca uno studio globale, anche in rapporto alle formazioni delle aree vicine.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



L'habitat risulta ampiamente distribuito in tutta la Toscana, dalle aree costiere fino alla fascia basso montana interna.

Specie indicatrici

Quercus pubescens, *Q. ilex*, *Fraxinus ornus*, *Rosa sempervirens*, *Rubia peregrina*.

Riferimenti sintassonomici locali

Le formazioni a roverella sono riferibili all'alleanza *Carpinion orientalis*.

Stato di conservazione in Toscana

In genere si tratta di boschi ceduati, anche a turni ravvicinati, per cui sia la stratificazione che la componente floristica risultano semplificate. Sono rari i boschi di grandi dimensioni, in quanto la zona climatica della roverella è quella tipica delle colture collinari (oliveti e vigneti) che da lungo tempo hanno sostituito questo tipo di bosco.

Fattori di criticità

- A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola): l'area climatica della roverella coincide in larga parte con le zone collinari in cui sono diffuse le coltivazioni di viti e ulivo.
- B02.03 - Rimozione del sottobosco.
- E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale.
- I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Robinia pseudoacacia*.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.

Bibliografia essenziale

- AA. VV., 2004 - Carta della vegetazione del Complesso "Alpe di San Benedetto" e del Complesso "La Calvana". Scala 1:20.000. Regione Toscana. C.M. Alto Mugello, Mugello Val di Sieve. D.R.E.AM. Italia.
- Allegrezza M., Baldoni M., Biondi E., Taffetani F., Zuccarello V., 2002 - Studio fitosociologico dei boschi a *Quercus pubescens* s.l. delle Marche e delle zone contigue dell'Appennino centro-settentrionale (Italia centrale). *Fitosociologia*, 39(1): 161-171.
- Angiolini C., Leone A., Pfister O., Scoppola A., 2001 - Analisi integrata di parametri ambientali e vegetazione in aree marginali dell'antiappennino tosco-laziale: primi risultati. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. Ser. B*, 107, 53-59.
- Arrigoni P.V., 1989 - La vegetazione di M. Morello. In: AA.VV., 1989 - L'Ambiente. Problematiche e prospettive, idee e contributi per una politica ambientale. Atti 1° Conv. sullo stato dell'Ambiente a Sesto Fiorentino. Pag. 273-276. Edizioni Medicea.
- Arrigoni P.V., 1998 - La Vegetazione Forestale. Boschi e Macchie di Toscana. Giunta Regionale Toscana.
- Arrigoni P.V., Bartolini L., 1992 - Carta della vegetazione della Calvana di Prato (Toscana). Scala 1:25.000. Dipartimento di Biologia Vegetale Università di Firenze. SELCA Firenze.
- Arrigoni P.V., Bartolini L., 1997 - Documenti per la carta della vegetazione della Calvana di Prato in Toscana. *Parlatorea*, 2: 101-123.
- Arrigoni P.V., Foggi B., 1992 - Carta della vegetazione del Monte Morello (Provincia di Firenze). Scala 1:25.000. Dipartimento di Biologia Vegetale Università di Firenze. SELCA Firenze.
- Arrigoni P.V., Foggi B., Bechi N., Ricceri C., 1997 - Documenti per la carta della vegetazione del Monte Morello (Provincia di Firenze). *Parlatorea*, 2: 73-100.
- Bernetti G., 1987 - I boschi della Toscana (The Tuscan woods). Edagricole, Bologna: Giunta Regionale Toscana.
- Biondi E., Blasi C., 2009 - Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N.
- Blasi C., Di Pietro R., Filesi L., 2004 - Syntaxonomical revision of *Quercetalia pubescenti-petraeae* in the Italian Peninsula. *Fitosociologia*, 41(1): 87-164.
- Casini S., 1999 - Carta della vegetazione del Chianti. Studio fitosociologico. Scala 1:50.000. Dipartimento di Biologia Ambientale Università di Siena. SELCA Firenze.
- Casini S., Chiarucci A., De Dominicis V., 1995 - Phytosociology and ecology of the Chianti woodlands. *Fitosociologia*, 29: 115-136.
- Casini S., De Dominicis V., 1996 - Carta della vegetazione del Chianti. Studio fisionomico. Fogli 1,2,3,4. Scala 1:25.000. Note illustrative. Dipartimento di Biologia Ambientale Università di Siena. SELCA Firenze. 19 pagine.
- Casini S., De Dominicis V., 1999 - Memoria illustrativa per la carta della vegetazione del Chianti (scala 1:50.000). Studio fitosociologico. *Parlatorea*, 3: 79-106.
- European Commission, 2013 - Interpretation Manual of European Union Habitats - Version EUR 28, April 2013. - Bruxelles, 146 pagine.
- Gabellini A., 1990 - Carta dei componenti ambientali di Monte Morello. Paesaggio vegetale. Scala 1:15.000. D.R.E.AM Arezzo, Provincia di Firenze. SELCA Firenze.
- Mondino G.P., Bernetti G., 1998 - I Tipi Forestali. Boschi e Macchie di Toscana. Giunta Regionale Toscana.

- SCAF, Poppi, 1980 - Carta silografica del complesso forestale "La Calvana". Scala 1: 10 000. Comunità Montana Mugello - Val di Sieve, Regione Toscana. SELCA Firenze.
- Ubaldi D., 2008 - La vegetazione boschiva d'Italia. Manuale di Fitosociologia forestale II Ed. Clueb, Bologna, pp.391.
- Ubaldi D., Puppi G., Speranza M., Zanotti A.L., Corbetta F., 1987 - Sintassonomia dei boschi caducifogli mesofili dell'Italia peninsulare. Not. Fitosoc., 23: 31-62.
- Ubaldi D., Zanotti A.L., Puppi G., 1993 - Les paysages forestiers de l'Emilie-Romagne et leur signification bioclimatique. Coll. Phytosoc., 21: 269-286.
- Ubaldi D., Zanotti A.L., Puppi G., Maurizzi S., 1995 - I boschi del *Laburno-Ostryon* in Emilia-Romagna. Ann. Bot. (Roma) 51(suppl. Studi sul Territorio 10(1): 157-170.